

Fa scuola la chirurgia andrologica: esperti dall'Europa a Castello



Fiordelise (al centro) con i chirurghi arrivati dall'Europa

Gli specialisti hanno assistito a due delicati interventi eseguiti dal team di Fiordelise

CASTELSANGIOVANNI

● La chirurgia andrologica piacentina, di cui l'ospedale di Castelsangiovanni è riferimento a livello nazionale, fa scuola. Ieri un gruppo di specialisti in arrivo dall'Italia e dall'Europa ha assistito a due delicati interventi eseguiti all'interno dell'ospedale di Castelsangiovanni dal team guidato da Stefano Fiordelise, direttore del reparto di Andrologia dell'Ausl di Piacenza. Tra i chirurghi che hanno assistito ai due interventi c'erano Denis Gantheret, che è il direttore del South Europa Coloplast Interventional Urology, insieme ai portoghesi Pedro Olivera, Ricardo Marujo e il primario di urologia dell'ospedale vicentino di Arzignano Alessandro Ruffato. Della delegazione giunta a Castelsangiovanni facevano parte anche diversi altri esperti tra cui Maurizio Stanghini, Antonio

Cursio e Dario Rotondi, tutti giunti a Castelsangiovanni per assistere di persona ad una sorta di lezione "in presa diretta" dal collega piacentino. «Stamane - ha spiegato Fiordelise - abbiamo eseguito due doppi interventi». Sugli stessi pazienti sono cioè stati impiantati una protesi peniena e un così detto sling, per l'incontinenza. La protesi peniena è un intervento di chirurgia ricostruttiva protesica che può essere equiparato a quella a cui le donne si sottopongono dopo l'asportazione del seno in seguito a tumore. I pazienti che necessitano di questi particolari interventi sono uomini cioè che, spesso a causa di tumori alla prostata, soffrono di deficit erettile. Un vero e proprio handicap acquisito, di cui forse per pudore troppo poco si parla, ma che è in grado di ridurre notevolmente la qualità di vita di una persona. «I pazienti che operiamo qui a Castelsangiovanni provengono da tutta Italia» ha spiegato Fiordelise. Tale è la specializzazione acquisita dell'équipe piacentina che delegazioni come quella di ieri vengono per imparare, per poi trasferire le stesse competenze nei rispettivi luoghi di lavoro. «Qui a Castelsangiovanni - ha spiegato Fiordelise - abbiamo trovato le condizioni ideali per eseguire questo tipo di intervento». L'équipe viene supportata dai colleghi del reparto di anestesia e rianimazione del presidio unico della Valtidone.



I pazienti che operiamo qui a Castello arrivano da tutta Italia» (Fiordelise)